Anno XXIII. Mercoledì 13 Aprile 1870 N. 36

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 10 Aprile, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. Decreto concernente la frazione di Villa-Cortese del Comune di Busto Garolfo (Milano).

R. Decreto a tenore del quale l' ospedale principale del 3.° dipartimento marittimo in Venezia è soppresso a datare dal 1.° aprile.

R. Decreto, che approva il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto d' ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Una disposizione nel personale dell' arma d' artiglieria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 10 Aprile.

Presidenza *Casati* presidente.

Segue la discussione del progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette rimasta all' articolo 24. Al capitolo 15 che era stato rinviato alla Commissione, si propongono dapprima alcuni emendamenti che essendo combattuti dal *Sella* inducono il Senato a rimandare di nuovo l' articolo alla Commissione.

Vengono in seguito discussi ed approvati gli articoli dal 24 al 31.

Il presidente fa osservare che prolungandosi la discussione della presente legge, oltre i limiti presunti, è molto probabile che non si termini prima delle ferie pasquali; propone quindi l' aggiornamento.

De Gori (relatore) acconsente.

Il Senato delibera sospendere la discussione del progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette, e di riprenderla il 26 corrente.

Camera dei Deputati

Tornata del 10 Aprile

Presidenza *Biancheri* presidente.

Aperta la seduta, si procede al ballottaggio per la nomina di tre membri delle commissioni pei progetti finanziari.

Nisco propone, per affrettare la discussione del bilancio 1870, che si discutano solo i capitoli su cui havvi contestazione fra il Ministero e la Commissione. Soggiunge che non intendendo di sollevare una discussione con la sua proposta, se è contrastata la ritira.

Nicotera e *Asproni* dichiarano che intendono di opporsi.

Nisco non insiste.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura.

Si approvano vari capitoli su quello relativo al riparto dei terreni ademprivili della Sardegna.

Salaris fa vivi richiami contro questo oggetto.

Lanza e *Castagnola* (ministri) rispondono al reclamante. Quindi tutti i capitoli sono votati. Il totale è di 4 milioni.

Correnti (ministro d' istruzione) presenta il progetto di soppressione della facoltà di Teologia nelle università.

Carcani svolge il suo progetto per la ammissione agli impieghi dei militari di 2ª categoria od in congedo illimitato.

Lanza dichiarando di riconoscere l' opportunità e giustizia del progetto fa qualche obbiezione; ma aderisce alla presa in considerazione che è ammessa. In appresso rispondendo nuovamente ad Ara dice, che essendosi ricevuti rapporti di Palermo, risulta non essersi ritrovati depositi di armi, come correvano le voci, ma di polveri e piombo in un convento, e non in quantità da poterne arguire tentativi rivoluzionari. La tranquillità pubblica non fu turbata, regna piena fiducia. Si suppone da taluni che fosse un antico deposito. S' istruisce il processo.

Si votò poi per gli ultimi tre membri delle Giunte, e riuscirono eletti *Fossa*, *Guerzoni* e *Nervo*.

Dopo ciò la seduta fu levata.

Tornata del 11.

Presidenza *Casati* presidente.

L' ordine del giorno reca:

Discussione del progetto di esercizio provvisorio.

Ranalli fa istanza perchè si tralasci finalmente per un anno la discussione del bilancio onde entrare nella regolarità. Espone gli inconvenienti dei gravi ritardi dei bilanci, volendoli tutti discutere.

Ferrari segnala i fatti che dice importanti delle nuove cospirazioni scoppiate in alcune città d' Italia. Deplora grandemente questi disordini che screditano gli italiani all'estero; crede che avvengano pel monopolio che vede nel Governo, nel Parlamento, e trova che il Piemonte è stato trasportato a Firenze.

Lanza (presid. del consiglio) dice che pur troppo si fanno cospirazioni criminose da uomini che non osano mostrarsi alla luce perchè sarebbero reietti. Confida che non si rinnoveranno questi tristi atti rivolti contro la Monarchia e l' ordine, ma se si riprodurranno, saranno fortemente repressi. Respinge l' idea di monopolio là dove esiste intera libertà. Risponde che Ferrari teme il concentramento a forza del Governo, perchè lo vuole frazionato secondo il suo sistema politico. Constata che vi ha un partito insensato, colpevole, che vuole imporsi al paese con congiure, agguati e spargimenti di sangue e si compiace che Ferrari stigmatizzi anche egli quelle aberrazioni. Fa nuova istanza perchè la discussione del bilancio abbia luogo su quello del 1871.

Pisanelli dichiara che esso è convinto che non vi sarà debolezza nel reprimere le congiure. Ritiene che il sistema di dividere o disgiungere il Piemonte dalle altre provincie è proprio del Ferrari, e che ora tutte le provincie si sono fuse; trova che la causa di tutti i mali è l' unità d' Italia e non può acconciarsi all' idea della distruzione dei sette Stati.

Billia ha poscia la parola e sostiene che il sistema del Governo è causa di cospirazioni; che il sangue stato versato a Pavia è il primo che si sia sparso per la libertà. Vuol fare paragoni tra la repubblica e la monarchia, opinando che questa si è fatta partito. Essendovi un esercito, il regno costituzionale sembra un paese di conquista. Dice alla Camera ed al Governo: Voi non siete la giustizia, ma la violenza. Varie idee sopra enunziate sono interrotte da vivissime proteste e richiami all' ordine della Camera e del presidente, e producono forte agitazione.

Civinini propone la chiusura della discussione politica, non all' ordine del giorno.

Lanza chiede che dopo i violenti attacchi del Billia si pronunzi un voto per raffermare gli atti ed i principj del Governo.

Civinini crede che non sia il caso di pronunziare siffatto voto.

Nicotera respinge l' idea di Billia che affermò cosa per lo meno ingiustissima, dimenticando tutte le battaglie della libertà d' Italia combattute anche prima del 1848. Ravvisa, come Civinini, inutili le dichiarazioni per la tutela dei principi costituzionali ed esclama: chi non è colla costituzione, esca: raccomanda tolleranza di opinioni a tutti.

Guerrieri che prima proponeva di prendere atto delle parole di Lanza, recede, non credendolo necessario dopo le manifestazioni della Camera. Il progetto è senz' altro approvato con 178 voti contro 41.

Sella (ministro) presenta l' elenco degli azionisti ed avvocati della Banca Nazionale. Si approvano poscia senza discusssione il progetto di scioglimento dei vincoli feudali veneti e tre altri d' interesse minore.

Chambray fa un' interrogazione circa lo stabilimento di una dogana che starebbe per aver luogo al confine francese presso Bardonneche.

Sella dà spiegazioni, e dichiara di non essere ancora deciso, ma è probabile che lo sia. Avvertirà che gli interessi generali e quelli locali non siano danneggiati e non sia arrecato incaglio alla facile locomozione e circolazione

Dopo ciò la seduta è levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivono da Firenze alla *Gazzetta di Milano*:

« L'on. Sella sembra che consideri i suoi progetti come già bell'e votati, poichè sento ch'egli si è definitivamente inteso colla casa Rothschild per la emissione di 80 milioni di rendita, la quale non avrà però luogo che nel secondo semestre dell'anno e a condizioni da determinarsi. Intanto la casa Rothschild s'impegna di anticipare i fondi pel pagamento dei vaglia all'e-

tero, nel caso in cui non bastasse la convenzione colla Banca ».

— Il corrispondente del *Secolo* di Milano, parlando del progetto pel nuovo codice penale testè condotto a termine dalla Commissione, scrive:

« E sulla pena di morte anche qualche passo avanti si farebbe; percioc chè si dovrebbe esigere l'unanimità dei giurati a render certa la gravità massima della colpa. Per il che si può credere che cotesta terribile pena sia posta nel nuovo progetto di codice, siccome un ripiego scientifico, per dare una graduatoria alle pene ».

— L'*Italie* ricorda che la domanda presentata ora dal Ministero alla Camera per l'esercizio provvisorio del bilancio a tutto maggio, era già stata preveduta sin da quando fu chiesto la prima volta, e fu il Ministero che si oppose allora, supponendo superfluo tutto il mese d'aprile alla discussione dei bilanci.

Lo stesso giornale dice che la Commissione incaricata di fare un rapporto sul progetto di legge concernente le allocazioni supplementari, ha concluso per il rigetto della legge, eccettuato solo il capitolo che si riferisce alle allocazioni supplementari derivanti da cumulo d'impieghi, ed altre disposizioni in vigore a riguardo dell'ordine giudiziario. Tutte le altre allocazioni supplementari abusivamente pagate avrebbero dovuto cessare per conseguenza al 1.° gennaio.

Queste condizioni si trovano riassunte in un ordine del giorno sottomesso alla Camera in sostituzione del progetto Sella.

— Il *Corriere Italiano* scrive:

I bassi ufficiali della brigata Modena, compromessi nei fatti di Pavia, hanno inviato dalla Svizzera, dove trovansi attualmente, una energica protesta contro l'accusa lanciata contro di essi dalla *Gazzetta Ufficiale* in un articolo in cui dicevasi che una banda di sott'ufficiali avesse fatte due aggressioni sul territorio di Abbiategrasso.

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*:

Si assicura che il processo dei bassi ufficiali del 41 e 42 seguirà presso il tribunale militare di Torino.

Dovrebbero dipendere, è vero, dal Tribunale di Milano, ma vuolsi che sia stato delegato per motivo *d'ordine pubblico* il tribunale militare della nostra città.

MILANO — Nella *Lombardia* dell'8 corrente si legge:

La benemerita Società promotrice di orticoltura apriva ieri (7 aprile) negli splendidi locali terreni del R. Istituto tecnico superiore di Milano l'esposizione floreale con premii.

S. A. R. il principe Umberto compiacevasi di assistere all'inaugurazione di questa pubblica mostra che preludeva al primo sorriso di primavera. L'inclemenza della stagione invernale non permise questa volta un numeroso concorso di prodotti orticoli, ma tutto quanto venne inviato parve così scelto da poter aggiudicare pressochè tutti i premii stati promessi.

Ieri sera le loro AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita onorarono di loro presenza lo spettacolo del regio teatro della Scala nei palchetti di Corte, Il pubblico fece loro festosissima accoglienza.

Questa mattina, alle 9 1|2, il principe Umberto recavasi inaspettato all'Ospedale militare divisionale, dove, accompagnato dai medici addettivi, fece una lunga e minuziosissima visita delle camerate, non esclusa quella dei vaiolosi, informandosi premurosamente dello stato di molti tra i malati, e dell'andamento del servizio:

VENEZIA — Dal *Tempo* di Venezia rileviamo la seguente lagnanza, che ci sembra ragionevole:

Mentre in ogni paese civile il carcere per reati di stampa è assimilato al carcere per debiti, dove il detenuto è trattato con ogni maniera di riguardo, qui a Venezia gli imputati o i condannati per delitti di stampa sono amalgamati coi ladri e coi truffattori dell'infima specie, ovvero gittati nelle stanze più incomode, oscure e malsane.

ROVIGO — La *Voce del Polesine* dà i seguenti particolari sui proventi del macinato nella provincia di Rovigo:

Secondo gli ultimi rilievi possiamo annunziare che di 328 mulini d'acqua, ve ne sono aperti non meno di 301 e chiusi soltanto 27.

E così dei mulini terranei che sono 1304, ve ne sono aperti 1171 e chiusi 130.

I mulini di Po furono tutti convenzionati in base al contatore, ed il prodotto del mese di gennaio fu di lire 8552, 22; quello di febbraio di lire 13,287, 76, vale a dire un aumento di lire 4734, 54.

Pei mulini d'Adige le convenzioni sono ancora in corso, ed a tempo opportuno ne faremo conoscere i risultati.

Del resto il ministro delle finanze potrebbe essere ben contento se la somma ricavata dalla nostra provincia col macinato rappresentasse la media del prodotto di questa tassa in tutto il regno.

Calcolando il prodotto di febbraio come la media, e fatta l'ipotesi che dai mulini d'Adige si abbia a ricavare altrettanto che da quelli del Po, si avrebbe un ricavato mensile di lire 27,000 all'incirca ed in un anno di lire 324,000, che moltiplicate per il numero 64 delle provincie, darebbe quale prodotto della tassa la somma di 20,736,000 lire.

BOLOGNA — Ieri, scrive l'*Indipendente* di Bologna dell'8, l'onorevole avv. Camillo Casarini, deputato al Parlamento, che finora disimpegnò le funzioni di sindaco nella nostra città, ricevette dal governo la ufficiale comunicazione della sua nomina a sindaco del Comune di Bologna. Così la nostra amministrazione municipale, che da due anni mancava di un sindaco, ha ricevuto ora il suo capo naturale e definitivo, ed uscendo dal provvisorio assume un carattere stabile e regolare.

CATANZARO — Leggiamo nel *Nuovo Periodo*:

Il pericolo per la sanità della strabocchevole popolazione carceraria si fa sempreppiù serio e minaccioso; ci si vuole far credere che qualche caso di tifo è avvenuto alle carceri, dove gli ammalati sono in numero da fare spavento, e i carcerati arrivano ad oltre 900, mentre il carcere appena ne potrebbe contenere la metà.

PALERMO — Si è costituita in quella città una società anonima col titolo: *Banca agricola commerciale e industriale.*

— Leggesi nella *Gazzetta di Palermo* dell'8:

Possiamo assicurare che le cartuccie sequestrate a San Gregorio erano diecimila, e la loro fabbricazione datava in maggior parte da circa 3 anni. Il materiale inoltre rinvenuto potea bastare per altre ventimila cartuccie.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Liberté* sostiene che prima di chiamare i francesi al plebiscito converrebbe accordare agli elettori una dilazione di venti giorni.

— Lo stesso giornale scrive:

La questione dell'amnistia torna sul tappeto. Essa andrà di pari passo col risultato del voto sul plebiscito, e sarà il prologo dell'êra novella della politica governativa.

SPAGNA — I disordini insurrezionali di Barcellona sembrano sedati.

Per Valenza, Prim desidera che sia risparmiata qualsiasi effusione di sangue; per ciò adottò la misura di mandarvi forze considerevoli, affine d'indurre gl'insorti a capitolare.

AUSTRIA 11. — La *Nuova Stampa* annunzia che Potocki si è messo d'accordo con Taaffe. Questi assumerà il portafogli dell'interno e difesa nazionale. Depretris quello del commercio. La nomina di Potocki e Taaffe è imminente. Simultaneamente una patente imperiale scioglierà il Reichsrath e le Diete, ed il Ministero pubblicherà un programma in cui manifesterà l'intenzione di completarsi costituzionalmente dopo le nuove elezioni.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del processo verbale della Seduta 2 febbraio u. s. approvato nell'adunanza del giorno 9 corrente.

Presiede l'adunanza il sig. Modoni Pietro Presidente. Sono presenti i signori Consiglieri Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Devoto Giuseppe Lazzaro, Pesaro Raffaele, Turgi Pasquale, Vitali Isaia, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima Seduta e passando all'ordine del giorno viene comunicata una mozione del Consigliere sig. dott. Zamorani del tenore che segue « La Camera in forza dell'art. 6.° della legge 28 giugno 1866 faccia conoscere al Comune ed alla R.ª Prefettura il suo intendimento di voler esaminare la tariffa del dazio Comunale per emettere il proprio parere sulla medesima prima che sia riconfermata per un nuovo esercizio. »

La Camera prendendo a svolgere la prefata mozione osserva contener essa implicitamente due parti, ch'è d'uopo risolvere separatamente. Nella prima il proponente sembra accennare ad un diritto di revisione preventiva delle tariffe daziarie comunali accordato alle Camere dall'art. 6.° della legge 28 giugno 1866; nella seconda si fa allusione all'esame pratico delle tariffe medesime in quanto sono applicate ai diversi articoli dichiarati soggetti al dazio.

Quanto alla prima parte, ponderato maturamente il disposto dell'accennata legge, nasce la convinzione che quel diritto di esame preventivo accordavasi alle Camere soltanto per l'anno 1866 per aver agio di sperimentare così la bontà o meno della legge nella sua applicazione; ma passato quel primo anno scorgonsi le Camere da quel diritto decadute e giusta tale convincimento la Camera su questa prima parte della mozione, quasi alla unanimità, passa all'ordine del giorno. Perciò poi che spetta alla seconda parte cioè alla tariffa applicata agli articoli assoggettati a dazio, il dott. Zamorani svolgendo la propria mozione fa osservare all'adunanza non pochi inconvenienti della tariffa per taluni articoli, ed il modo vessatorio al Commercio per alcuni altri senza poi che all'amministrazione comunale risulti tale profitto che giustifichi il sagrifizio imposto al contribuente.

Dietro le dilucidazioni del proponente, persuasa della necessità di prendere in diligente e serio esame le tariffe del dazio comunale, la Camera delibera all'unanimità di nominare come viene nominata dal proprio seno una Commissione con incarico di procedere al suddetto esame per poscia riferirne per le definitive risoluzioni essa Commissione componesi della Presidenza, del Consigliere Zavaglia e dello stesso proponente dott. Zamorani.

Si procede alla lettura di un' altra mozione dello stesso Consigliere dott. Zamorani così formulata. « La Camera « faccia raccomandazione all'amministrazione comunale onde provegga « il più presto a ristabilire il tronco « di strada dal Porto s. Paolo alla « stazione ferroviaria, non che a si- « stemare in ghiaia il tronco di stra- « da di circonvallazione da Porta Mare « a Porta Romana prolungandola sino « alla parrocchia di Quacchio. » La quale mozione viene accolta ed appoggiata e quindi la Camera con voto unanime delibera di scrivere nel senso della proposta alla Giunta comunale instando vivamente perchè il voto espresso dalla Camera sia esaudito.

È presa in esame una istanza di non pochi negozianti di qui tendenti ad interessare la Camera perchè prenda opportune disposizioni per il pronto ritiro dei boni fiduciarii emessi da private Ditte e da Società non autorizzate, siccome quelli che oggidì imbarazzano il locale commercio.

La Camera è unanime nel riconoscere la ormai generalmente sentita opportunità di liberare il commercio dai piccoli biglietti fiduciarii a dismisura cresciuti, onde possano così essere messi maggiormente in circolazione il rame e le monete divisionarie d' argento di cui sono le piazze bastantemente fornite, viene per ciò deliberato che i membri della Camera facenti parte dell'uffizio di sorveglianza sugl' Istituti di credito abbiano ad interpellare la R. Prefettura onde d'accordo colla medesima si possa stabilire quali misure abbiansi d' adottare con sollecitudine allo scopo di far cessare la circolazione dei biglietti non autorizzati, anco in vista di tutelare sì gl' interessi dei privati, come quelli del Commercio da possibili disastri a prevenire i quali non si riputerebbe inutile procurarsi le debite cognizioni per vedere in quali condizioni amministrative trovansi le Ditte e le Società che emettono tali biglietti.

Sulla domanda della Società Cooperativa Italiana per la esposizione internazionale dei prodotti dell' arte e dell' industria da aprirsi in Torino nel 1872 in occasione della solenne inaugurazione del passaggio ferroviario del Cenisio, sulla domanda, si disse, tendente ad ottenere dalla generosità della Camera l' acquisto di azioni, non che la di lei influenza per procurare altre adesioni, l' adunanza all' unanimità adottando una misura sospensiva si riserva di deliberare in proposito dopo di avere osservato quello che verrà praticato dalla maggioranza delle Camere di Commercio del Regno.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Asili infantili di carità — Un Comitato composto delle signore *Aventi* contessa *Lavinia*, *Benadusi Teresa*, *Bottonelli Amalia*, *Costabili* marchesa *Malvina*, *Di-Bagno* marchesa *Bice*, *Ferraguti Anna*, *Finzi Ida*, *Maffei Emma*, *Mosti* contessa *Giovanna*, *Scutellari Tuda* e *Turgi Chiara* si rivolgeva non ha guari, a mezzo di apposito proclama, ai nostri concittadini invitandoli a prendere parte alla **12.ª Esposizione e Vendita di Lavori e di Oggetti d'ogni specie** *a pro degli Asili per l' Infanzia* di questa città, mediante offerte sia di lavori sia d' altri oggetti, *Esposizione e Vendita* che sarà fatta pubblicamente dal 20 maggio prossimo al 5 giugno *inclusive* dell' anno presente.

A questo effetto lo stesso Comitato faceva ad un tempo conoscere che tanto i lavori quanto i doni saranno ricevuti da esso a partire dal 17 maggio, riserbandosi di promulgare poi analogo avviso circa il luogo in cui si riceveranno le anzidette offerte, e ne sarà aperta la *Esposizione*.

Non possiamo che far plauso a questo appello del Comitato, come non possiamo che sperare assai nel concorso all' opera pietosa per parte dei nostri concittadini d' ogni classe, i quali ben sanno che la instituzione degli Asili nacque colla carità cittadina, da 24 anni vive colla carità cittadina, ricoverandosi e educandosi oggi in quelli quasi 400 piccini!, e solo colla carità cittadina può meglio prosperare e corrispondere ai bisogni sempre crescenti della popolazione indigente, e alle idee di miglioramento e di maggiore sviluppo che intende apportarvi la benemerita sua Direzione.

Nella giornata di ieri il signor Cardinale *Luigi Vannicelli Casoni*, Arcivescovo di questa città, faceva ritorno alla sua Diocesi, profittando egli del permesso accordato ai Padri del Concilio di restituirsi alle loro sedi nella prossima ricorrenza delle feste pasquali.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Aprile 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MORTI — Fornasini Lucia di Coccomaro di Cona, d' anni 66, villica, vedova — Passarelli Maria di Porotto, d' anni 66, villica, coniugata — Centughi Giuseppa di Ferrara, d' anni 73, vedova.

Minore agli anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
11 *Aprile*	12.	4.	24.

Osservazioni Meteoriche

8 9 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 761, 46 759, 58	mm 760, 19 758, 61	mm 759, 03 760, 20	mm 759, 48 759, 84
Termometro centesimale	o + 9, 58 +10, 84	o +16, 32 +12, 90	o +17, 56 +13, 98	o +10, 88 +11, 38
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 14 8, 20	mm 8, 53 8, 21	mm 9, 26 7, 60	mm 7, 60 7, 09
Umidità relativa	o 69, 2 91, 3	o 61, 9 74, 3	o 61, 9 63, 9	o 77, 9 70, 8
Direzione del vento	NNE NE	NE NE	ESE NE	E NE
Stato del cielo	nuvolo piog.	nuv. s. nuvolo	nuv. s. nuv. s.	sereno nuvolo
	minima		massima	
Temperat. estreme	o + 5, 8 + 8, 4		o + 18, 0 + 15, 0	
	giorno		notte	
Ozono	6, 5 10, 0		7, 8 7, 0	

Giorno 8. Alla mattina sino quasi alle ore 9 ant. Nebbia. — Giorno 9. Alla mattina pioggia. Acqua caduta mm. 2. 56.

Varietà

Epizoozia — Sappiamo, scrive il *Panaro* di Modena del 6, che nella villa di Lesignana ed in altre ville prossime alla nostra città si manifestarono alcuni casi di carbonchio negli animali bovini. Ultimamente, ad una delle porte della città, fu fermata e sequestrata una bestia macellata che, sottoposta all' esame della Commissione sanitaria, fu trovata affetta da incipiente carbonchio. Il veterinario del paese dal quale la bestia proveniva aveva affermato all' agente comunale ch' era perfettamente sana.

Madama barbablu. — L'*Indépendance Belge* del 4 annunziò che a San Poelten, presso Vienna (Austria) fu arrestata di recente una contadina di 36 anni, accusata d' avere successivamente avvelenati i suoi tre mariti. Operando una perquisizione nella casa dell' imputata, la polizia vi scoprì pure il cadavere di un giovine di circa 24 anni.

Considerevole malversazione. — Il signor Tassius, che nel 1848 era cassiere del signor di Rothschild a Parigi, si è costituito prigioniero giorni sono alla prefettura di polizia, a quanto rileviamo dai giornali francesi del 5, dichiarando di avere, a varie epoche, sottratta al suo principale la somma di due milioni e cinquecento mila franchi!

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 12. — *Parigi* 11. — *Corpo legislativo.* Favre domanda i motivi del ritiro di Buffet. Questi risponde essere inopportuno il momento per dare spiegazioni. Ollivier dice che il Ministero rimane nei termini del *senatus-consulto*. Difende gli stessi principii, le stesse proposte, tiene lo stesso linguaggio che nel 27 marzo. Soggiunge essere inesatto che il Gabinetto sia compiacente servitore del potere personale. Segris rispondendo a Favre si meraviglia delle obbiezioni formulate contro il plebiscito da uomini che invocano costantemente la sovranità nazionale confuta gli attacchi diretti contro il Ministero e dice a Favre: Voi potete essere zelante servitore della causa repubblicana, ma siete crudele nemico della libertà.

L' incidente non ha seguito.

Ollivier dice che la votazione del plebiscito avrà luogo in un giorno.

Bajona 12. — Alcuni capi carlisti sono entrati in Spagna. Si crede prossimo un movimento carlista in alcune provincie.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	11	12
Rendita francese 3 0/0. . .	73 47	73 70
» italiana 5 0/0 in cont.	55 30	55 45
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	496 —	493 —
Obbligazioni » »	249 50	249 —
Ferrovie Romane	46 75	46 75
Obbligazioni »	129 —	129 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	— —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	168 25	168 50
Cambio sull' Italia . . .	2 7/8	2 7/8
Credito mobiliare francese . .	202 —	202 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	447 —	448 —
Vienna. Cambio su Londra . .	124 10	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 1/2	92 5/8

BORSA DI FIRENZE

	11	12
Rendita ital.	57 27 —	57 30 —
Oro	20 60 —	20 62 —

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Questo Municipio è venuto nella determinazione di vendere la qui suindicata possessione alle condizioni portate del relativo capitolato ed annessa stima.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudire alla suindicata vendita a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 20 p. v. per presentare le loro offerte le quali saranno semplici e non condizionate, ed in carta bollata da L. 1.

Il termine dei fatali, ossia per la migliorìa non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 30 suddetto alle ore 2 pom.

Il deposito per le spese di stipulazione si farà nella Cassa Comunale.

Il Municipio si riserva il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell'Amministrazione.

Num. prog.	INDICAZIONE degli Stabili e Terreni	Somma di dep. per le spese d' Asta e di Contratto	Importo di Stima
1.	Possessione Bisa posta in Rero	L. 2,000.	L. 60,000

Ferrara li 8 Aprile 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale al tratto d' Argine destro del Po di Goro denominato Froldo Brugnatti della lunghezza di Metri 602. 00.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 del corrente mese di Aprile, si procederà in quest'Ufficio all' Appalto dell'impresa sovramenzionata in base al piano di esecuzione del 18 Febbrajo ultimo scorso, compilato dall'Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Ufficio.

AVVERTENZE

1. L' impresa ascende alla Somma di L. 31,213. 00

2. L' incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 25 Gennajo 1870; ne si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda, che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio, od essere riconosciuti idonei dal sumentovato Ufficio Tecnico.

4. Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di Lire *Trecento* in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni quindici e scadrà al mezzodì del giorno 14 del prossimo Maggio.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara li 12 Aprile 1870.

Per detto Ufficio

IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.